

Un libro da salvare: Il museo dell'innocenza di Orhan Pamuk

Di Teresa Marrone

Perché capisci che i ricordi ti avvolgono in un sudario di nostalgie e rimpianti che non ti fanno più respirare e vivere, e Kemal, dopo essersi arreso alle convenzioni sociali prima e al destino tragico poi, consegna la sua esistenza al ricordo di una donna desiderata, vissuta in ombra e poi persa, riuscendo a dare un senso alla propria esistenza grazie ad un Museo contenente piccoli oggetti che rimandano a episodi della loro storia. I colori, gli odori, i suoni di una Istanbul dolente viva e ovattata fanno da contorno e sfondo alla determinazione di Kemal nel consegnarsi inerme alla sua passione anche quando Fusun morirà. Devozione? Amore? Follia?

NdD. Ripubblichiamo il pezzo di Teresa Marrone come consegnatoci epurato da qualsivoglia aggiunta, correzione e citazione.